

## Corte d'Assise

L'unica assolutoria che si sia pronunciata nei cinque processi già svolti al nostro Circolo d'Assise, è quella di Mercoledì in favore di Scarsi Sebastiano di Roccagrimalda. Egli era imputato di falso in scrittura privata, per avere sul finire di Ottobre del 1885 apposta o fatto apporre a tergo d'una cambiale di lire 3000 e d'un'altra di L. 300 la falsa firma del girante Perfumo Giuseppe, e di avere indi presentate le due cambiali al banchiere Badaracco Francesco, il quale le scontò. L'imputato era difeso dagli egregi avvocati Braggio e Persi.

Ieri e ieri l'altro poi si è svolto il processo di certo Poggi Paolo nato a Pianello di Piacenza, senza fissa dimora nè... professione. Senza professione veramente non si potrebbe dire, poichè egli era imputato di cinque furti qualificati, ed era recidivo nello stesso genere di professione. Egli doveva risponderne d'un furto di una lira e di diversi oggetti sacri rubati nella Chiesa di San Giacomo, in territorio di Spigno Monferrato; del furto di tre galline e d'un sacchetto di zolfo, del valore complessivo di L. 6,50; di altro furto di quattro galline e d'un gallo (meno male che c'era anche il gallo) del complessivo valore di L. 10; di altro furto di due brentine di vino, di L. 40, e d'un ultimo furto di salame e salciccia del valore dichiarato di L. 10. Provata, o almeno, ritenuta provata dai giurati la colpeabilità del Poggi in ordine al 2°, 3° e 5° dei suddetti furti, egli veniva condannato per gli stessi alla pena di... 10 anni di reclusione e 5 di sorveglianza.

Mettiamo pegno che in questo frattempo egli digerirà ottimamente le galline e il gallo (anche questo), il salame e la salciccia divorati a dispetto altrui; e speriamo si persuaderà della convenienza di cambiare... professione. Il mondo non manca di spostati, pur troppo! Felici quelli che si accorgono in tempo di essere del bel numero e riescono ad imbrogliarla sotto altra stella.

Il Poggi non ha che 27 anni, e può essere di questi ultimi. Lo difendevano alle Assise gli avvocati Mascherini e Fiorini.

Martedì venturo comincerà lo svolgimento dell'ultimo processo a danno di Gazzotti Luigi di Alessandria, imputato di truffa e falso, e durerà senza dubbio la settimana intera, essendo straordinario il numero dei testimoni che vi saranno esaminati.

## Politeama Acquese

Sono terminate ieri sera le recite della compagnia Benini a questo nostro teatro, essendosi il pubblico ostinato a brillare per la sua poca benignità nel coronare le fatiche di quei bravi artisti che la compongono. La compagnia, per correre migliori acque, ha alzato le vele, dirigendosi alla vicina Alessandria; e noi che in queste poche serate abbiamo potuto constatarne i meriti, le auguriamo prospere le sorti, sperando di rivederla in una stagione più propizia.

Dopo ciò il cronista si trova bene imbarazzato volendola fare da critico in questa già per sé stessa molto critica situazione di cose. Perchè, ad esempio, alzerebbe la voce contro la rappresentazione di lavori come il

Campanaro di Londra, la Pace in guerra, la Nonna, ecc., dal momento che il pubblico non diede prova di accorrere più volentoso alle recite dell'Esmeralda, quel bel lavoretto (forse più letterario che scenico) del Gallina, dei Quattro Rusteghi, del Bugiardo? Limitandoci a poche parole di giudizio definitivo, diremo che la compagnia Benini ha in sé tutti gli elementi che occorrono per dare alla scena i lavori goldoniani e che ci è parsa meglio fatta per le produzioni briose a svolgimento piano, che non per quelle di forti passioni come sono quelle moderne piene di nervosismo.

Il nostro pubblico che non è quello agitato delle grandi città — se tante piccole eventuali circostanze non lo avessero allontanato dal teatro — avrebbe certo gradito di rivedere e riudire quei tipi di tutti i tempi, di tutte le età che il buon Goldoni ci ha da vero maestro tratteggiati; e la scaltra e pazzarella *Mirandolina* e *Todero Brontolon* ed il *Milord Bonfil* della *Pamela nubile* ed il *Fabrizio* degli *Innamorati* sarebbero stati certo festevolmente accolti.

Per ora adunque daremo un arrivederci a tutti; in particolare a nome dello scarso si ma colto pubblico (l'inchita manca) un saluto alla brava signora Benini-Sambo che ha dimostrato di avere molto sentimento e molta arte di scena; ed alla graziosa signorina Dondini, sul cui leggiadro volto molto meglio che il pianto si dipinge il sorriso e la grazia furbesca della ingenua, l'augurio di una bella carriera degna del suo nome, che ha una bella storia nel teatro italiano. Una parola di lode all'egregio sig. Grisanti che recita con garbo ed intelligenza ed al sig. Selanizza misurato e dignitoso.

Bravo il sig. F. Benini, un brillante di spirito, non buffonescamente esagerato nè manieratamente pesante. Colla sua serata di ieri sera (triplice variato trattenimento — molto gustato —) si chiusero le porte del Politeama. — Il figlio di Puntolini che il veneto non lo azzecava guari, è tutto ilare perchè papà gli ha promesso di condurlo invece al gran Teatro delle scimmie e per l'occasione della fiera alle rappresentazioni che nel Politeama stesso darà una compagnia Mimo-acrobatico-danzante... Almeno questa parlerà un linguaggio che al buon ragazzo non riesce del tutto nuovo!...

Il Cronista.

## LA SETTIMANA

**Inaffiamento** — Ritorniamo sull'argomento, non certo per amor di rima, sibbene perchè nuove lagnanze ci pervengono sul modo di inaffiare le vie della nostra città. Alcuni vorrebbero che si inaffiasse lo stradale d'Alessandria per tutta la lunghezza del viale, per non riceverne la polvere, dicono essi, lanciata dai veicoli transanti sullo stradale stesso. Altri deplorano che contrariamente all'uso praticato gli altri anni, ad eccezione del piazzale delle Nuove Terme, si inaffino le strade più battute una volta sola al giorno, nel mattino, e non anche nel pomeriggio di guisa che, soggiungono essi, il beneficio dell'inaffiamento non si ha più alla sera, quando è più necessario. Altri infine si lamentano che lungo lo stradale dei bagni ed in specie in vicinanza del cavalcavia, alcuni tratti non siano mai inaffiati,

perchè sino a questi non arriva l'acqua lanciata dai tubi troppo brevi in rapporto alla soverchia distanza che esiste fra una buca e l'altra dello stradale.

Noi crediamo in parte fondati siffatti reclami, in parte però li riteniamo... l'effetto della stagione. Col caldo soffocante di questi giorni, l'acqua è l'elemento più desiderato; tutti (quelli che lo possono) vanno al mare, ai laghi, ai bagni, e i pochi che, per amor di campanile, non hanno l'animo (o il portafoglio) di assentarsi, amano di vedere almeno ben bagnate le vie. Del resto un completo inaffiamento non è certo contrario alle regole dell'igiene, e se con quello si soddisfa il desiderio di tanti concittadini, v'è una ragione di più per tradurlo in atto.

**Asilo Infantile** — Giovedì dell'entrante settimana, alle ore 9 antimeridiane i bimbi del nostro Asilo vi daranno l'annuale saggio dell'istruzione comico-mimico-cantante loro impartita. Siamo certi che essi, come pel passato, non verranno meno all'aspettazione dei loro cari, sapendo a prova con quanta cura, con quanto amore le pazienti maestre e l'egregia Direttrice si adoperano per indirizzare queste dilotte pianticelle sul cammino che loro procuri i migliori frutti possibili.

**Ammazzatoio e Tettoia per le erbivivande** — La costruzione del nuovo ammazzatoio, che si farà, come è noto, in vicinanza della Chiesa dell'Annunziata, venne deliberata ai fratelli Depetris, col ribasso dell'8,25 0/0. Quella della tettoia per le erbivivande, da innalzarsi nell'Orto di S. Pietro, venne appaltata al signor Confienza col ribasso del 5,22 0/0.

Come si vede, per qualche tempo non mancherà lavoro ai nostri operai muratori, benchè corra la voce che l'imprenditore del quartiere abbia fatto venire dalla Lombardia ben 100 operai.

**Promozione** — L'Avv. Marra-cino, da parecchi anni pretore nella nostra città, fu testè promosso di categoria. Ne diamo la notizia colla massima soddisfazione, certi che sarà appresa volentieri da tutti, perchè egli dacchè è in Acqui ebbe campo di farsi riconoscere dalla cittadinanza per un ottimo magistrato e per un perfetto gentiluomo. Ne siamo anche lieti perchè tale promozione sarà senza dubbio seguita, non andrà molto, da altra non meno meritata. Gliel'auguriamo di cuore.

**Omicidio** — Nella notte dal Mercoledì al Giovedì della corrente settimana, certo Chiaborelli Giuseppe freddava, a Bistagno, con un colpo di rivoltella, un tal Marchisio Gio. Batt. da Sessame. A quanto si dice, movente dell'atroce misfatto fu l'odio personale, alimentato da una lite vertente fra l'uccisore e l'ucciso.

Questo non è certo il modo migliore di definire amichevolmente le liti; e più di tutti se ne farà persuaso lo stesso Chiaborelli, che veniva arrestato nella medesima notte dai R. R. Carabinieri.

**Bozzoli** — Il prezzo medio definitivo risultante dal totale delle vendite dei bozzoli di quest'anno si fu di L. 41,41 al M.g.

**Nel tronco di strada** fra le case Baratta e Cuttica e quella del Generale Chiabrera, del quale abbiamo parlato nell'ultimo numero, ci si fa osservare una sconcezza che non va assolutamente. Nella parte del

fossatello destinato a raccogliere le acque piovane, che è posta lunghesso la casa Baratta e l'altra a questa attigua, invece di acqua piovana da qualche tempo vi si stagna un liquido che di acqua non ha certo il nome. Lo constatiamo, nella speranza che si provveda prontamente allo spurgo di detto fossatello, esigendolo l'igiene.

**Onorificenza meritata** — Qualche tempo indietro leggemo che al Sig. Ernesto Mazzolini proprietario del R. Stab. chimico in Gubbio era stata conferita dal Ministero d'Industria e Comm. una speciale Medaglia d'argento al merito. Sapendo quanto siano rare tali onorificenze, ci siamo voluti informare delle ragioni che l'avevano procurata al Mazzolini. E sapemmo che gli fu conferita pel suo Liquore depurativo di Parigi ed in considerazione dei brillanti risultati che se ne erano ottenuti. Il Liquore di Parigi fu inventato molti anni addietro dall'illustre chimico Prof. Pio Mazzolini di Gubbio. Durante questo lungo tempo e cioè dal 1833 ad oggi qualunque ammalato di erpetismo di reumatismo articolare, scrofolosi, sifilide, nevrosi, gotta, tisi incipiente, ha usato di questa mirabile Parigi ha riacquisito interamente la perdita salute. È per meritato compenso a questa utile scoperta che fu concessa la detta medaglia al sig. Ernesto Mazzolini il quale, unico erede del segreto paterno, continua la fabbricazione del Liquore di Parigi nel suo R. Stabilimento in Gubbio (Umbria). Costa L. 9 la bottiglia intera.

Deposito unico in Acqui farmacia SBURLATI già Piacenza.

**Ai Sordi** — Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a NICHOLSON, 23a, Via Monto Napoleone, Milano.

## SCIARADA

Povero Mario! non ha ancor raggiunti i due lustri, ed è intero!  
Da quattro anni pur tutti i suoi congiunti dormon nel cimitero!

Avesse almen del primo, un tetto avito almanco; ha proprio nulla!  
Coi cani erranti, lacero, stecchito, per le vie si trastulla!

Se pur non piange perchè ha fame, e invano un pan va mendicando, come secondo, che non trova un grano nell'inverno, esecrando.

Spiegazione della Sciarada precedente  
Can - tina.

## Stato Civile

dal 6 al 13 Luglio 1889.

**Nascite** — Maschi 3, Femmine 4 — Totale 7.

## Decessi

Ivaldi Stefano d'anni 70, carradore d'Acqui. Piazza Costantino d'anni 52 calzolaio di Lussito.

Lachino Costanzo di mesi 19 d'Acqui.

Scarsi Giacomo d'anni 3 di Cassinè.

Moretti Domenico d'anni 1 d'Acqui.

Vaudano Romano d'anni 2 d'Acqui.

Bistolfi Don Carlo d'anni 80, sacerdote d'Acqui.

Barisone Giuseppe, d'anni 50, contadino di Visone.

Zaccone Angela, d'anni 2 d'Acqui.

Baldizzone Rosalia, d'anni 3 d'Acqui.

Lesina Cesare d'anni 2 d'Acqui.

Cirio Rosa Francesca d'anni 18 giornaliera d'Acqui.

## Matrimoni

Guida Guglielmo Felice, impiegato civile di Napoli con Mortellaro Amalia Anna, pittrice di Napoli.

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA  
S. DINA, Gerente Responsabile.

**Ricerca** di un Apprendista Orologiaio.

Rivolgersi all'orologeria Delagrèsa.